



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/dvd-yesterday-once-more>

DVD - Yesterday once more

- RECENSIONI - HOME ENTERTAINMENT -



Date de mise en ligne : giovedì 10 maggio 2007

Close-Up.it - storie della visione

Il gioco, il raddoppiamento, lo scambio, la verità e le apparenze, la beffa e l'inganno, il destino... Questo è *Yesterday once more* e, più in generale, queste le tematiche del cinema di Johnnie To. Forse il film più difficile del regista cinese, che amalgama con rara maestria diversi generi cinematografici: dal mèlo alla commedia sofisticata hollywoodiana, dal film d'azione allo spionaggio elementare, senza indugiare in semplici citazionismi di maniera, ma pervenendo ad una originalità autoriale.

Magico e affascinante è il viaggio all'interno di questa pellicola, che riesce a catapultare lo spettatore nelle vicende avventurose dei due protagonisti, a far partecipare il pubblico al loro gioco, ad emozionare e a far riflettere. Dietro alla lucidità del meccanismo dello scambio e del raddoppiamento si nasconde l'anima romantica del film, rappresentata dall'imprevedibilità del caso. La morte è l'oscuro nemico contro cui i personaggi combattono dall'incipit e, probabilmente, dall'inizio della loro storia d'amore: il continuo sfidarsi, l'estenuante mettersi alla prova e l'ossessione per il gioco, hanno l'evidente funzione di esorcizzare la più ancestrale delle paure dell'essere umano: quella di morire. In questo senso appaiono quasi giustificati l'edonismo e l'avidità della giovane eroina, e la sua cleptomania diviene più comprensibile e accettabile - non a caso proviamo fin dai primissimi fotogrammi una smalzata simpatia nei confronti dei due lestofanti. Nei film di To c'è sempre una figura che predomina sull'altra; in questo caso è l'uomo che tiene in mano le redini della storia. L'ex marito è il saggio, l'idealista, il coraggioso. E', potremmo dire, quasi il padre della sua amata per la consapevolezza che possiede nei confronti della caducità delle cose umane, della loro fugacità e mutevolezza. Lo sguardo orientale del film è rintracciabile nella filosofia buddista dell'imparare a 'lasciare andare', o, meglio, dell' 'Ars moriendi' che il finale ottimista sottolinea con generosa pacatezza.

Le sognanti scenografie di Udine suggeriscono il carattere apolide di *Yesterday once more*, il suo non appartenere a nessun luogo, il suo essere fuori del tempo, perché universale; un film amaro, in ultima istanza, ma non nichilista, che lascia spazio ad un futuro di speranza, come il cielo rossastro delle ultime immagini sembra presagire.

La qualità audio-video

Ottima la digitalizzazione del suono e delle immagini. L'effetto Dolby Digital è impeccabile con le sue sfumature taglienti e incisive.

Extra

Molto ricco il pacchetto degli extra: interessanti e pittoreschi i due interventi di Giorgio Placereani e di Sergio Grmek Germani, curioso il *Making of originale* ed il trailer. Non molto originali gli scatti di Johnnie To sui set friulani.

Post-scriptum :

(*Yesterday once more*); **Regia:** Johnnie To; **interpreti:** Andy Lau, Sammi Cheng, Jenny hu; **distribuzione dvd:** RHV **formato video:**16:9 2.35:1; **audio:** Dolby Digital Cantonese 5.1; **sottotitoli:** italiano, inglese

Extra: 1) Trailer originale 2) Making of originale 3) Friuli Once More - Udine Far East Film Promo 4) Intervento di Giorgio Placereani 5) Intervento di Sergio Grmek Germani 5) Scatti di Johnnie To sui set friulani